



AUGURI A MARTINA FRANCA PER I SUOI PRIMI 700 ANNI



Nell'area di un abbandonato Castrum Martinae, una collina che dominava la Valle d'Itria, dove nel 928 s'erano insediati Tarantini in fuga dalla città bimare distrutta dai Saraceni, Filippo I d'Angiò (1278-1332) nei primi anni del Trecento aveva avviato una ripopolazione a fini militari, per poter controllare l'itinerario tra i porti di Taranto e Monopoli.

Un documento del 1306 attesta già l'esistenza di un "Casale della Franca Martina", insediamento non fortificato ma dotato già di un arciprete ed amministrato da un sindaco e da un capitano, esercente la giustizia in nome del Principe di Taranto, quartogenito del secondo Re angioino di Napoli e Sicilia, Carlo II, e di Maria d'Ungheria, figlia del Re Stefano V.

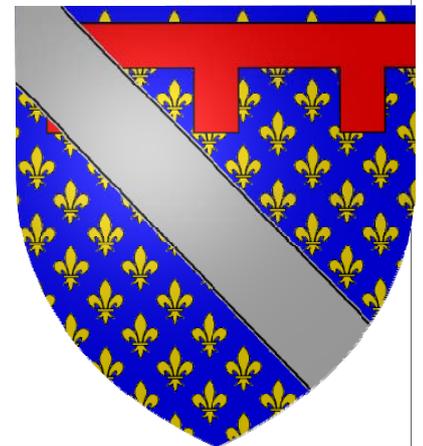
Il 12 agosto 1310 Filippo I promulga da Napoli un "privilegio" nel quale si garantisce la demanialità perpetua (l'impossibilità di infeudazione) del casale da lui fondato. E' il primo documento Comune di Martina Franca, che ha festeggiato ieri i suoi primi 7 secoli come "borgo datato e fondato". Nel documento si sancisce "ad supplicationes et instantiam pro parte Universitatis hominum Casalis nostri Francae Martinae ... no-

viter factam nobis ... utpote operis manuum nostrarum dirigentes ex placibilitate loci", ovvero che su richiesta del Comune (l'Universitas) si proclama la perpetua demanialità (con esenzione quindi da ogni imposta di tipo feudale) del Casale della Franca Martina.

Martina dal 1335 diventa città fortificata ed il 15 aprile 1359 il Principe di Taranto Roberto d'Angiò (1318-64), figlio di Filippo I e di Caterina di Valois, le assegnò un amplissimo territorio (450 kmq), in seguito ridimensionato.

Ieri il CMI ha partecipato all'apposizione di un cippo e di una lapide in onore di Filippo I d'Angiò da parte del Sindaco di Martina, e di quelli delle città che, in qualche modo, presero parte alla fondazione della città, Taranto e Monopoli, con Locorotondo, e di quelle gemellate, Francavilla Fontana e Noci, una allocuzione di Mons. Franco Semeraro, Arciprete di Martina, ed una lectio magistralis dell'Accademico dei Lincei Cosimo Damiano Fonseca. Inoltre si è proceduto all'inaugurazione di un istituendo Museo comunale Filippo I d'Angiò a Palazzo Ducale prima di uno spettacolo con nove gruppi musicali.

7 secoli è un bel traguardo, anche se in Regione le sorelle maggiori di Martina, come Taranto, vanno per il terzo millennio...



Arma di Filippo I, Principe di Taranto

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com